

LUIGINA VENTURELLI
MILANO

A pochissimi manager internazionali è riuscita l'impresa che ha contraddistinto la carriera di Pasquale Pistorio alla STMicroelectronics: prendere un'azienda sull'orlo del fallimento e trascinarla ai primi cinque posti della scala mondiale in un settore ad alta tecnologia. Fatte salve le variabili della politica economica, una simile impresa servirebbe anche all'Italia, per ora nella morsa di recessione e disoccupazione.

Qual è la sua diagnosi sull'attuale situazione economica dell'Italia?

«Innanzitutto una premessa. L'Europa ha scelto il welfare e questa scelta ha rappresentato uno dei più grandi successi umani della storia contemporanea, e come tale deve essere difesa, anche in un momento congiunturale difficile come questo. Certo, le risorse sono un problema, ma vanno assolutamente trovate per sostenere tutti gli ammortizzatori che nei prossimi mesi si renderanno necessari per contenere il costo sociale della crisi. Il suo peso non può essere scaricato tutto sulle spalle dei lavoratori. Ma stiamo comunque parlando di misure provvisorie da utilizzare nel breve periodo».

E dopo? Che cosa succede nel medio e lungo periodo?

«La crescita è l'unica vera arma per sconfiggere la disoccupazione e il disagio sociale che ne consegue. A questo obiettivo devono puntare gli sforzi del governo e del Paese».

Fase due dell'esecutivo

«La crescita è l'unica vera arma per sconfiggere la disoccupazione. Dopo il rigore, il governo promuova la ripresa»

Da questo punto di vista, però, non giudica insufficiente la manovra appena varata dal governo Monti?

«Se l'azione dell'esecutivo si fermasse a questa manovra, allora potremmo definirla insufficiente. Ma non è così. Si parla apertamente di fase due del governo Monti per indicare le misure per l'equità e la crescita che seguiranno al rigore. Non dimentichiamoci che solo poche settimane fa rischiamo di arrivare al default in tempi brevi».

Che cosa si aspetta di vedere?

«Mi auguro di vedere approvare le grandi riforme strutturali di cui il Paese ha bisogno e che in questi anni di declino sono state trascurate. Fatta quella delle pensioni, ne-

Intervista a Pasquale Pistorio

«I lavoratori pagano troppo. Ora si apra una stagione di crescita»

L'imprenditore, ex leader di Stm e vicepresidente di Confindustria, parla dell'impatto sociale della recessione: «Il welfare va salvaguardato, le risorse si devono trovare»

Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

